

# Comunicati stampa

gennaio - febbraio

---

## FEBBRAIO

[Barilla: "dati positivi che ci fanno ben sperare per il futuro", 18 febbraio](#)

[Parmalat: "No a soluzioni spezzatino. Serve un tavolo di confronto nazionale", 15 febbraio](#)

[Pesca: il commissario Ue Borg riconosce le specificità del Mediterraneo, 11 febbraio](#)

[Bat: audizione presso la commissione finanze della camera, 10 febbraio](#)

[Bat: l'83% dei lavoratori approva l'accordo sottoscritto da Fai e Uila, 2 febbraio](#)

## GENNAIO

[Braccianti agricoli: scioperi sospesi in attesa dell'incontro con il ministro, 11 gennaio](#)

[Delegazione della Uila ospite del sindacato agricolo egiziano dal 12 al 19 gennaio, 10 gennaio](#)

---

**Barilla: "dati positivi che ci fanno ben sperare per il futuro"**

**Dichiarazione del segretario generale della Uila-Uil, Stefano Mantegazza**

Roma, 18 febbraio 2005

“Sono dati che mostrano uno stato di salute migliore rispetto a un anno fa. Le quote di mercato sono cresciute ovunque, il rapporto tra Ebitda e debito lordo è diminuito, così come si sono ridotti sia il debito lordo che l’indebitamento netto consolidato; la ristrutturazione di Kamps è proseguita, a mio avviso nella direzione giusta, con una semplificazione importante nella struttura industriale e societaria. Sono tutti dati che indicano uno stato di buona salute, o almeno di salute ritrovata, e che ci fanno ben sperare per il futuro” è questo il commento del segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza sui dati presentati oggi dalla Barilla in ordine alla situazione finanziaria del gruppo.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Parmalat: "No a soluzioni spezzatino. Serve un tavolo di confronto nazionale"**

**Dichiarazione del segretario generale della Uila-Uil, Stefano Mantegazza**

Roma, 15 febbraio 2005

“Il ministro Alemanno farebbe bene a convocare un tavolo di confronto con tutte le parti interessate sul futuro della Parmalat, piuttosto che avallarne progetti di smembramento”. È quanto ha dichiarato il segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza commentando la decisione del ministro per le politiche agricole di convocare un tavolo di confronto sulla possibile cessione della centrale del latte di Roma.

“Governo e parti sociali - prosegue Mantegazza - devono iniziare ad interrogarsi oggi sul futuro della Parmalat, senza aspettare che gli attuali creditori ne diventino proprietari. Noi riteniamo che l’Italia abbia urgente bisogno di scelte chiare che salvaguardino il futuro della filiera produttiva del latte italiano e assicurino un futuro produttivo alla Parmalat, marchio italiano di qualità in tutto il mondo. Ipotesi di spezzatino, come quella relativa alla centrale del latte di Roma, non fanno altro che indebolire la difesa nazionale di questa filiera”.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Pesca: il commissario Ue Borg riconosce le specificità del Mediterraneo**

**Dichiarazione del segretario generale della Uila-Uil, Stefano Mantegazza**

Roma, 11 febbraio 2005

“La disponibilità e l’attenzione mostrata dal commissario europeo alla pesca Joe Borg nei confronti delle organizzazioni italiane del settore ci conforta e ci lascia ben sperare per il futuro della pesca nel Mediterraneo” è quanto ha dichiarato il segretario generale della Uila Stefano Mantegazza in occasione dell’incontro di oggi presso il ministero per le politiche agricole.

“La visita di Borg in Italia - ha proseguito Mantegazza - testimonia del mutamento di rotta da parte della commissione europea verso i problemi specifici della pesca nel Mediterraneo; un mutamento dovuto soprattutto alla forte pressione su Bruxelles messa in campo dal governo italiano negli ultimi anni e, in particolare, all’azione del sottosegretario alla pesca Paolo Scarpa Bonazza che ha saputo sensibilizzare commissione e paesi membri sulla necessità di un approccio diverso verso i problemi della pesca nel Mediterraneo”.

“Al commissario Borg - ha concluso Mantegazza - abbiamo evidenziato i principali punti fondamentali per il sindacato: la revisione del piano Mediterraneo e una maggiore attenzione alle esigenze italiane nell’ambito della definizione del fondo europeo per la pesca (Fep), con particolare riferimento alle misure sociali per i lavoratori del settore”.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Bat: audizione presso la commissione finanze della camera**  
**Dichiarazione del segretario nazionale Uila, Pietro Pellegrini**  
**Roma, 10 febbraio 2005**

La commissione finanze della camera ha svolto oggi un’audizione dei sindacati di categoria sulla questione Bat, in particolare sull’accordo di riassetto produttivo sottoscritto dalla Bat con Fai-Cisl e Uila-Uil lo scorso 22 dicembre. All’incontro hanno partecipato tutti i sindacati, anche quelli che non hanno sottoscritto l’accordo del 22 dicembre. Ne da notizia il segretario nazionale della Uila Pietro Pellegrini che sottolinea l’importanza di questo incontro, in quanto, spiega “dalla discussione è emersa la necessità che il percorso definito nell’accordo possa proseguire con l’attivazione di una sede presso il ministero per le attività produttive per concretizzare gli impegni assunti per la riconversione industriale degli stabilimenti di Bologna e Scafati, nonché l’auspicio che tutte le parti interessate possano tornare al tavolo di confronto con l’azienda”.

Nel corso dell’audizione Pellegrini ha informato la commissione del largo consenso dei lavoratori all’accordo sottoscritto da Fai e Uila: l’83% dei lavoratori ha infatti approvato l’accordo.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Bat: l'83% dei lavoratori approva l'accordo sottoscritto da Fai e Uila**  
**Dichiarazione del segretario nazionale Uila, Pietro Pellegrini**  
**Roma, 2 febbraio 2005**

“L’83% dei lavoratori della Bat hanno approvato il protocollo relativo al riassetto produttivo sottoscritto da Fai-Cisl e Uila-Uil con l’azienda lo scorso 22 dicembre”: ne da notizia il segretario nazionale della Uila-Uil Pietro Pellegrini che sottolinea l’importanza del risultato ed esprime la sua personale soddisfazione. “Un risultato estremamente positivo tenendo conto dell’alta partecipazione al voto da parte del 70% dei lavoratori nei nove siti produttivi in tutta Italia. A Scafati, in particolare, uno dei due stabilimenti interessati alla riconversione industriale, ha votato l’86% dei lavoratori e il 93% di questi si è espresso a favore dell’accordo. Un risultato positivo anche tenendo conto dell’atteggiamento delle Flai-Cgil locali che hanno spesso diffuso notizie e dati non veri che hanno ingenerato confusione nei lavoratori”.

“I lavoratori - prosegue Pellegrini - hanno premiato il senso di responsabilità mostrato da Uila e Fai le quali, di fronte ad un problema serio che metteva a rischio centinaia di posti di lavoro hanno saputo individuare soluzioni occupazionali per tutti i lavoratori interessati”.

Nei prossimi giorni Uila e Fai informeranno il governo e le istituzioni del risultato ottenuto; il prossimo appuntamento sarà al ministero delle attività produttive per completare il percorso convenuto e per concretizzare gli impegni assunti per la riconversione industriale dei due stabilimenti di Bologna e Scafati.

“Ci auguriamo - conclude Pellegrini - che le altre parti interessate assumano decisioni coerenti per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro e possano tornare al tavolo di confronto con l’azienda”.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Braccianti agricoli: scioperi sospesi in attesa dell'incontro con il ministro**  
**Dichiarazione del segretario generale Uila, Stefano Mantegazza**  
**Roma, 11 gennaio 2005**

“Le segreterie nazionali di Fai, Flai e Uila, rispondendo all’invito del ministro Alemanno, hanno deciso di sospendere gli scioperi previsti nei prossimi giorni e parteciperanno all’incontro convocato da Alemanno per il prossimo 13 gennaio sul tema della disoccupazione agricola, con particolare riferimento alle disposizioni inserite nella finanziaria 2005”.

Ne da notizia il segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza che sottolinea: “il rinvio al 2006, previsto nella finanziaria, della norma che taglia la disoccupazione ai lavoratori più professionalizzati dell’agricoltura non cambia i connotati di profonda iniquità e ingiustizia sociale di quella norma. Il settore ha urgente bisogno di regole che facciano emergere il lavoro nero, colpendo l’evasione e l’elusione contributiva e non di provvedimenti che tagliano indiscriminatamente le prestazioni assistenziali a dei lavoratori stagionali occupati per sette/otto mesi l’anno”.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---

**Delegazione della Uila ospite del sindacato agricolo egiziano dal 12 al 19 gennaio**  
**Roma, 10 gennaio 2005**

Una delegazione della Uila-Uil visiterà l’Egitto dal 12 al 19 gennaio, ospite del Gtuwa, il sindacato agricolo egiziano. La delegazione, guidata dal segretario nazionale Pietro Pellegrini, sarà composta da Tiziana Bocchi, responsabile del settore zucchero e industria alimentare, da Giuseppe Vito, segretario generale della Filbi-Uil (settore bonifiche) e da Fabrizio De Pascale, segretario nazionale Uila-pesca.

Il programma prevede incontri con i rappresentanti del sindacalismo agricolo egiziano e la visita ad alcune aziende agricole nella zona di Assuan. La visita si inserisce in un quadro di relazioni avviato dalle due organizzazioni da diversi anni.

[TORNA AL PRINCIPIO](#)

---